

REGIONE PIEMONTE
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”

ESTRATTO DEL VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL CON.I.S.A. “VALLE DI SUSÀ”

N. 62/2008

OGGETTO: INIZIATIVA REGIONALE A SOSTEGNO DELLA NATALITA'. ADOZIONE
CRITERI PER REGOLAMENTARE L'ACCESSO ALLE PRESTAZIONI – ANNO 2008/2009.

L'anno duemilaotto, addì ventidue del mese di ottobre, alle ore 17.30, nella Sala Riunioni del Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale “Valle di Susa” - Piazza San Francesco n. 4 - Susa, regolarmente convocato, a norma dell'art. 21, comma 2, dello Statuto Consortile, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del quale sono membri i Sigg.ri:

Dott.ssa Laura MUSSANO	- PRESIDENTE -	PRESENZA SI
Dott. Emanuele BELLAVIA	- VICE PRESIDENTE -	NO
Sig. Giuseppe COSTA	- COMPONENTE -	SI

Assume la presidenza la Dott.ssa Laura MUSSANO.

Assiste alla seduta il Segretario del Consorzio Dott. Giorgio GUGLIELMO.

Partecipa alla seduta, con voto consultivo, il Direttore del Consorzio, Dott.ssa Anna BLAIS, ai sensi dell'art. 21, comma 4, dello Statuto Consortile.

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, DICHIARA APERTA LA SEDUTA.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 8 novembre 2000 n° 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

vista la L.R. 08/01/2004 n° 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali”;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 28/A/2007 del 17/12/2007 con la quale è stato approvato il nuovo Regolamento Consortile del Servizio di Assistenza Economica, in quanto il precedente Regolamento si è andato rivelando non più rispondente all'evoluzione dei bisogni e al manifestarsi di nuove povertà, nonché alle nuove forme di sostegno al reddito, alla persona ed alla famiglia attuate in accordo di rete con altri enti e servizi, in particolare l'ASL 5 ed il Distretto Sanitario di Susa e non più adeguato alle innovazioni introdotte dalla Legge 8/11/2000 n. 328 e dalla L.R. 8/1/2004 n. 1, relative alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

richiamata la propria deliberazione n. 4 del 18/01/2008 con la quale sono stati determinate, per l'anno in corso, le quote del Minimo Vitale e del Minimo Alimentare;

richiamata la propria deliberazione n. 6/2008 del 18.01.2008, con la quale sono stati determinati, per l'anno 2008, i criteri per l'erogazione dei fondi regionali a sostegno della natalità;

richiamata la D.G.R. n 34-9304 del 28.07.2008 con la quale la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori fondi per assicurare la continuità dell'iniziativa regionale che prevede l'attivazione di interventi a sostegno delle famiglie che si trovino in situazioni problematiche;

richiamata la D.D. n. 224/2007 del 30/07/08, pervenuta dalla Regione Direzione Politiche Sociali in data 01/08/2008, di assegnazione agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali, di risorse per l'attuazione di interventi a sostegno delle famiglie in situazioni problematiche;

dato atto che i destinatari degli interventi sono le famiglie con uno o più figli neonati che si trovino in situazioni problematiche, derivanti (a titolo esemplificativo):

- da una condizione economica disagiata, come individuata sulla base dei criteri stabiliti dagli Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali per l'erogazione di prestazioni quali l'assistenza economica;
- dalla nascita di due o più gemelli o di bambini con disabilità o affetti da gravi patologie, alle cui esigenze la famiglia non è in grado di far fronte con i propri ordinari mezzi di sostentamento;

considerato che gli interventi possono essere attivati attraverso l'erogazione di contributi di tipo economico oppure l'attivazione di servizi di sostegno per le famiglie con figli neonati, almeno per tutto il primo anno di vita dei minori interessati, con possibilità di estensione degli interventi alle famiglie con figli fino a 3 anno di età, compatibilmente con le risorse disponibili;

constatato che le nuove risorse economiche regionali sono state ripartite esclusivamente in base al numero di minori della fascia 0/1 anno, relativo all'anno 2007 (Fonte BDDE Regione Piemonte);

preso atto che l'importo assegnato a questo Consorzio, e liquidato ad esecutività della Determinazione regionale, ammonta, per l'anno 2008/2009, a complessivi € 41.975,88;

richiamata la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 24/A/2008 del 13/10/2008 relativa alla prima variazione al bilancio 208, con la quale la somma di € 41.975,88 stata iscritta in entrata sul Tit. II Cat. 02 Risorsa 30 e in uscita per € 41.975,88 sul Tit. I Funz. 10 Serv. 04 Int. 05 (Cap PEG 1230) del Bilancio di Previsione 2008;

preso atto che, dovendo gli Enti beneficiari delle risorse di cui trattasi far pervenire alla Regione Piemonte, Direzione Politiche Sociali, entro il 31 gennaio 2010, apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo delle risorse, il numero e le caratteristiche delle famiglie interessate agli interventi e gli obiettivi raggiunti, il termine ultimo per la presentazione delle domande deve essere individuato nel 31/12/2009, fatta salva la possibilità di anticipare tale termine qualora, a seguito di verifiche in itinere, emerga che il numero delle richieste e la durata degli interventi comportino un precoce esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

tenuto conto che le risorse regionali stanziare per l'anno 2007/2008 risultano già esaurite, ma che l'attuale finanziamento consente di dare continuità agli interventi già in atto, i fondi oggetto della presente deliberazione saranno utilizzati sia a beneficio dei nuovi nati, sia per portare al compimento del 1° anno i contributi attivati nel secondo semestre 2008;

ricordato, secondo il richiamato Regolamento di Assistenza economica, che l'accesso agli interventi a carattere economico delle famiglie con figli minori è regolato normalmente, ai sensi degli artt. dal 17 al 20, dal criterio del Minimo Alimentare;

constatato, anche alla luce dell'esperienza maturata negli anni passati con l'erogazione di fondi aventi medesima finalità, che la regolazione dell'accesso a questi specifici interventi regionali utilizzando il solo criterio del Minimo Alimentare familiare rappresenterebbe un filtro eccessivamente restrittivo;

ritenuto rispondente alle finalità regionali di sostegno alla natalità in situazioni economiche e familiari disagiate, nonché conforme alla programmazione di questo Ente ed all'analisi dei bisogni del relativo territorio, l'applicazione, per la valutazione del diritto alle prestazioni previste, da parte dei nuclei familiari richiedenti, del criterio del Minimo Vitale familiare, di cui agli artt. 8 e 9 del citato Regolamento;

considerata altresì adeguata, nella quantificazione economica del contributo, l'applicazione del criterio del Minimo Alimentare per tutti i componenti il nucleo familiare, come da parametri del Regolamento, ad eccezione del neonato interessato, a favore del quale è prevista l'erogazione di un contributo mensile pari ad € 200,00 o, in alternativa, il rimborso, totale o parziale, del costo del servizio ritenuto necessario, fino al compimento del primo anno di vita;

ritenuto che in casi di particolare gravità sociale o, in via eccezionale, per garantire la continuità con interventi precedenti, sia possibile, su motivata proposta del Servizio Sociale professionale di territorio, la prosecuzione di tali interventi anche oltre il compimento del primo anno di vita, e comunque non oltre il terzo anno di età, compatibilmente con le risorse disponibili;

dato atto che il Fondo Regionale anno 2007/2008, che ammontava ad € 43.181,00, si è esaurito già nel mese di ottobre 2008 non consentendo di rinnovare fino al 31/12/08 tutti i contributi già avviati nel secondo semestre;

ritenuto, sulla scorta dell'esperienza maturata e al fine di poter soddisfare il maggior numero di richieste, di considerare, nel calcolo del Minimo Vitale, l'affitto o mutuo in misura intera fino ad un massimale di € 400,00 e di dare decorrenza ai suddetti contributi non dalla data di nascita del bambino, bensì dalla data di presentazione della domanda, anche in fase di rinnovo se questa viene presentata dopo oltre un mese dalla scadenza;

richiamata la competenza in merito del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, lettera h) dello Statuto Consortile;

dato atto che sono stati acquisiti, sul presente atto deliberativo, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili di Area Territoriale per quanto di competenza, e del Responsabile del Servizio Finanziario;

con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

DELIBERA

1. di recepire l'iniziativa regionale "Interventi a sostegno della Natalità. Assegnazione fondi agli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per il sostegno delle famiglie in situazioni problematiche" con le modalità indicate nella premessa narrativa della presente deliberazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento deliberativo;
2. di prevedere, ai fini dell'erogazione dei contributi di che trattasi, le seguenti modalità:
 - ✚ l'applicazione del criterio del Minimo Vitale familiare, considerando in misura intera, l'importo mensile dell'affitto o dell'eventuale mutuo per la prima casa, fino ad un massimale di € 400,00, per la sola valutazione del diritto dei nuclei richiedenti a beneficiare degli interventi previsti, siano essi contributi economici o attivazione di servizi di sostegno;
 - ✚ l'applicazione, per la quantificazione economica della relativa prestazione qualora l'accertamento predetto abbia dato esito positivo, del criterio del Minimo Alimentare per tutti i componenti il nucleo familiare, come da parametri del Regolamento, ad eccezione del neonato interessato, a favore del quale si eroga un contributo mensile pari ad € 200,00 o, in alternativa, il rimborso, totale o parziale, del costo del servizio ritenuto necessario, dalla data di presentazione della domanda, fino al compimento del primo anno di vita del bambino;
 - ✚ la prosecuzione dell'intervento, anche oltre il compimento del primo anno di età, esclusivamente in casi di particolare gravità sociale o, in via eccezionale, per garantire la continuità con interventi precedenti, su motivata proposta del Servizio Sociale di territorio, e comunque non oltre il terzo anno di età, compatibilmente con le risorse disponibili;
3. di stabilire come termine ultimo per la presentazione delle domande il 31/12/2009, fatta salva la possibilità di anticipare tale termine qualora, a seguito di verifiche in itinere, emerga che il numero delle richieste e la durata degli interventi comportino un precoce esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
4. di stabilire altresì, per le motivazioni indicate in premessa, che i contributi di che trattasi decorrono dalla data di presentazione della domanda, anziché dalla data di nascita del bambino, anche in fase di rinnovo se questa viene presentata dopo oltre un mese dalla scadenza;
5. di disporre, come richiesto, l'invio alla Regione Piemonte, Direzione Politiche Sociali entro il 31/01/2010, di apposita rendicontazione attestante le modalità di utilizzo delle risorse, il numero e le caratteristiche delle famiglie interessate agli interventi e gli obiettivi raggiunti;
6. di dare atto che la somma € 41.975,88 è stata iscritta in entrata sul Tit. II Cat. 02 Risorsa 30 e in uscita per € 43.181,00 sul Tit. I Funz. 10 Serv. 04 Int. 05 (Cap PEG 1230) del Bilancio di Previsione 2008;

7. di dare atto che sono stati acquisiti, sulla presente deliberazione, i pareri favorevoli prescritti dalla normativa vigente.

SUCCESSIVAMENTE

attesa la necessità e l'urgenza di proseguire in concreto l'iniziativa, al fine di assicurare la continuità degli interventi a sostegno delle famiglie in situazioni problematiche;

visto l'art. 134.comma 4, D.Lgs. 267/2000;

con votazione unanime e favorevole, espressa in forma palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto
in originale firmato

IL PRESIDENTE
f.to Dott.ssa Laura MUSSANO

IL SEGRETARIO
f.to Dott. Giorgio GUGLIELMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Consorzio il:
_____ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo
Lì _____

VISTO:

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione ai sensi dell'art. 140, D. Lgs. 267/2000:

è stata trasmessa in elenco, con lettera prot. n. _____ in data _____ ai Capigruppo Consiliari come prescritto dall' art. 125 D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 (il relativo testo è disponibile presso la Sede Consortile - Ufficio Segreteria).

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000)

E' divenuta esecutiva ai sensi di legge in data _____

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000)

Susa, li _____

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo
Lì _____

VISTO:

IL SEGRETARIO
Dott. Giorgio GUGLIELMO
